

“Il pastore è sempre in mezzo al suo gregge”

Una riflessione, una preghiera e un ringraziamento a dieci anni dalla presa di possesso della Diocesi da parte del Vescovo Giampaolo (4 ottobre 2009/2019)

Venerdì 4 ottobre è il 10° anniversario dell'ingresso del nostro Vescovo Giampaolo nella nostra Chiesa tergestina. Un tempo significativo, che ci chiede **una riflessione, una preghiera e un ringraziamento**.

Mi è capitato di vedere su Internet, all'indirizzo <https://www.youtube.com/watch?v=xmOijG7EiYY>, il video della celebrazione di quel pomeriggio di inizio autunno di dieci anni fa... **e fa certamente riflettere**.

Scorrono davanti agli occhi molti volti che ancora oggi stanno lavorando accanto a mons. Crepaldi... e la prima sensazione è certamente che il tempo vissuto in questi anni non è stato un tempo vuoto.

Basti pensare al Sinodo della Fede e alla Visita Pastorale... momenti che hanno impegnato e che stanno impegnando il Vescovo Giampaolo su vari fronti per anni... con spostamenti, celebrazioni, incontri formali e informali... Questa è certamente l'essenza del ministero episcopale: essere in prima linea, sempre “in frontiera” ad essere pastore, ossia a lasciarsi “contaminare” dalle istanze e dalle provocazioni che la storia del popolo di Dio continuamente porta a coloro che sono chiamati a guidare il “gregge” che è la Chiesa.

Nasce quindi spontanea una preghiera: l'invocazione mette a nudo gioie e dolori, fatiche e soddisfazioni così come delusioni e ferite. Dieci anni di storia e di vita sono carichi di tutto questo ed è necessario portare “il sacco” di tutte queste cose davanti a Dio perché sia Lui a fare la cernita delle nostre esistenze.

Sicuramente i volti nella celebrazione di dieci anni fa erano ricchi di aspettative (ed erano anche più giovani di adesso). A volte magari oggi si manifesta la fatica del camminare, ma sono convinto che non sono i risultati dell'immediato a dover farci muovere, ma la certezza che l'importante è seminare, e qualcun altro avrà il compito di raccogliere. Non è certo questo il tempo di farlo: quindi dobbiamo avere grande fiducia nel “padrone della messe”, che saprà portare tutto a compimento nel momento opportuno.

A noi, a tutta la diocesi, spetta il ringraziamento al Signore e al Vescovo Giampaolo, perché, nonostante tutte le fatiche, possiamo sperimentare nella presenza del Vescovo la sollecitudine del Padre per questa Chiesa.

Altri appuntamenti e altre tappe ci attendono: le celebrazioni per il Mese straordinario missionario, la conclusione della Visita Pastorale, il prossimo Congresso Eucaristico diocesano... tante iniziative importanti per continuare a camminare dietro il Signore, che sempre guida e muove il cammino del popolo di Dio, verso il compimento che è nel cuore di Dio.

Il Signore doni luce, forza, coraggio e salute al nostro Arcivescovo Giampaolo, perché possa continuare a essere segno dell'Amore di Dio in mezzo a noi. *Ad multos annos!*

mons. Pier Emilio Salvadè, vicario generale